



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
CORTE APPELLO FIRENZE
O.P.G. MONTELUPO F.NO

“SCATTI LIBERI”

Mostra di Fotografia Stenopeica

“Mi ricordo un tempo lontano
quando anche io ne facevo uso”
(Simone)

MINERVA

Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

A.S. LUPI DEL MONTE 

**Laboratorio di fotografia stenopeica
O.P.G. Montelupo Fiorentino**

*La potenza espressiva della fotografia,
unita alla magia di veder apparire
i propri pensieri su un foglio
hanno permesso
ai partecipanti al laboratorio,
di condividere parte delle loro emozioni,
e di intraprendere il viaggio verso
la libertà.*



CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI MONTELUPO F.NO

La S.V. è invitata all'inaugurazione della mostra

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2014 - ore 10,00
Maxi Aula (aula 32) - NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA
Viale Guidoni 61 - Firenze

Si ringraziano:

Fabio Massimo Drago Presidente Corte Appello
Tindari Baglione Procuratore Generale
Enrico Ognibene Presidente Tribunale
Giuseppe Creazzo Procuratore della Repubblica
Antonietta Fiorillo Presidente Tribunale di Sorveglianza

Drink di benvenuto offerto dall'Associazione CasaCaciolle ONLUS

La mostra rimarrà aperta dal 25 settembre 2014 al 10 gennaio 2015



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO MONTELUPO FIORENTINO
Area del Trattamento

“La stenoscopia è un procedimento che sfrutta il principio della camera oscura per la riproduzione di immagini e la fotocamera è realizzabile con materiali poveri come il cartone ed il legno ed il segreto è il piccolo foro che, posizionato al centro di un lato della fotocamera, funge da obiettivo”.

Il giorno **25 settembre p.v.** alle ore **10,00** nella maxi aula (*aula32*) del NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA di Firenze, sarà inaugurata la Mostra di Fotografia Stenopeica **“SCATTI LIBERI”**, frutto del laboratorio fotografico che ha impegnato un considerevole numero di persone ospiti di questo Istituto.

Sperando nella Sua partecipazione, la saluto cordialmente

Il Direttore

Antonella TUONI

COMUNICATO STAMPA

“SCATTI LIBERI”

**MOSTRA DI FOTOGRAFIA STENOPEICA - INAUGURAZIONE GIOVEDÌ
25 SETTEMBRE 2014 ORE 10.00 MAXI AULA (AULA 32) NUOVO
PALAZZO DI GIUSTIZIA DI FIRENZE, VIALE A. GUIDONI 61.**

La mostra rimarrà aperta fino al 10 gennaio 2015.

Le foto, realizzate dagli ospiti dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino, nell'ambito di un corso proposto e condotto dall'Associazione "Lupi del Monte" e dalla "Cooperativa Minerva" hanno permesso agli autori di sviluppare momenti di riflessione, sia su se stessi, sia su ciò che volevano imprimere sulla carta fotografica. La Fotografia stenopeica è un procedimento che, sfruttando il principio della camera oscura per la riproduzione di immagini, permette di realizzare macchine fotografiche con materiali poveri e facilmente reperibili da tutti (cartone, legno). Il segreto è nascosto nel piccolo foro che, posizionato al centro di un lato della fotocamera, funge da obiettivo. Questa tipologia di materiali ha reso possibile attuare un corso di fotografia anche in una struttura penitenziaria, permettendo ad un considerevole numero di ospiti di parteciparvi, realizzando al contempo una propria macchina fotografica.

La mostra sarà allestita nella "Basilica" del Palazzo di Giustizia di Firenze per concessione del Presidente della Corte di Appello, Fabio Massimo Drago, del Tribunale, Enrico Ognibene, del Procuratore Generale, Tindari Baglione, del Procuratore della Repubblica, Giuseppe Creazzo e del Presidente del Tribunale di Sorveglianza, Antonietta Fiorillo che, consapevoli dell'importanza riabilitativa e trattamentale di questa attività, attuata all'interno dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario, hanno inteso dare visibilità ad opere che, comunque, hanno già ricevuto apprezzamenti anche autorevoli.

L'allestimento è studiato per armonizzarsi con le geometrie dello spazio assegnato, dando visibilità alle fotografie, raccolte in due macrogruppi, e riproducendo uno spazio del giardino dell'OPG dove sono state scattate alcune delle foto esposte.

Le foto sono corredate da didascalie, frutto della sensibilità e delle emozioni dei ricoverati stessi che le hanno visionate. In questo senso le didascalie non sono una spiegazione ma piuttosto un atto di condivisione di sentimenti, storie ed emozioni.